



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE, MEDIA E LICEO SCIENTIFICO
Sede amministrativa: Via Dante Alighieri, 32 84034 PADULA (SA)
Tel.0975/77052 – fax 0975/77466 cod. mecc. SAIC86900D - C.F.92006850652
Sede Liceo Scientifico Via F.Valente, 15 -Padula - Tel./fax 097577130
email: saic86900d@istruzione.it – saic86900d@pec.istruzione.it
sito web: www.icpadula.it



Proposta di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto

a.s. 2015/16

Parte generale

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'Istituto Omnicomprensivo di Padula (SA), docente, ed ATA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015-16.
3. Il presente contratto, se non sia disdetto -da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto- dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore e per le clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
5. Costituiscono parte integrante del presente contratto gli Allegati:
 - a. Verbale dell'incontro
 - b. Nota assegnazione risorse finanziarie prot. N. 13439 del 11/09/2015
 - c. piano annuale attività ata
 - d. piano annuale delle attività docenti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, per definire

consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Le relazioni sindacali hanno la finalità di contemperare miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale, incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi forniti alla collettività.
2. Il sistema delle relazioni sindacali si serve dei seguenti strumenti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva e successiva
 - c. Interpretazione autentica, come da art. 2.
 - d. Conciliazione
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire, senza oneri per l'Amministrazione, dell'assistenza di esperti di loro fiducia che non hanno titolo a intervenire nella discussione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU ha designato, al suo interno, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne ha comunicato il nominativo al Dirigente ed all'INAIL. Il rappresentante, prof.ssa

Giuseppina Ferraro, rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Il Dirigente Scolastico fornisce informazione preventiva sulle seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - f. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle

sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;

- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Viene ribadito che il personale è obbligato a consultare il sito web (www.icpadula.gov.it) in quanto tutte le comunicazioni ivi riportate hanno valore di notifica.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Il Dirigente Scolastico fornisce informazione successiva sulle seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale sul sito web, di cui sono responsabili.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve contenere esplicita richiesta di pubblicazione nella bacheca sindacale e deve pervenire dalle OO.SS. o dalle RSU di istituto.
3. I documenti indirizzati alla bacheca sindacale devono essere chiaramente firmati dalla persona che li affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Saranno effettuati controlli sulla autenticità del documento e sulla identità del mittente.

4. Il dovere di pubblicità legale (L.69/2009, art 32) si intende assolto con la pubblicazione dello stesso sul sito web.
5. La RSU, per lo svolgimento della propria funzione, può utilizzare, a richiesta, un apposito locale per le riunioni, l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la buona tenuta.
6. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite pubblicazione sul sito web di istituto; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, con apposita procedura presente nell'area riservata del sito web di istituto. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. L'adesione all'assemblea segnata sul sito è irrevocabile dopo la data di comunicazione del preavviso alle famiglie.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il

funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore SGA tenendo conto del personale che non aderisce, della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Prestazioni Aggiuntive del personale docente e ATA

Art. 12 – Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale docente

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale docente, dopo averne sentita la disponibilità, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
3. I relativi compensi sono a carico del FIS e MOF dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico sia di natura generale che specifico inerenti a necessità sorte in maniera impreveduta. .
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

ACCORDO ECONOMICO

Art. 14 – Risorse disponibili

Parametri dell'Istituto Omnicomprensivo di Padula per l'a.s. 2015-16

numero dei plessi	6 (2 Infanzia, 2 Primaria, 1 Secondaria 1° gr. e 1 Liceo Scientifico)
numero degli alunni	687
numero dei docenti	70
numero degli ass. amm.	5
numero degli ass. tec.	2
numero dei coll. sc.	12
direttore sga	1

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 15 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive/integrative retribuite con il salario accessorio, come deliberato in collegio docenti.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Tutta la documentazione relativa alla prevenzione e protezione , nonché alla formazione del personale, è custodita presso la segreteria e richiamata nella presente contrattazione.

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico, su sua richiesta.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 17 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008. Attualmente l'incarico è assunto dall'ingegnere Margarella Mariano.
2. L'incarico è retribuito tramite i fondi della sicurezza previsti nel P.A.
3. Il referente interno alla sicurezza è incentivato con il F.I.S. ed è stato individuato dal collegio nella figura della prof.ssa Carmela Pessolano in quanto unica disponibile in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente.

Art. 18 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie già formate
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP, come risulta dalle nomine.

Art. 19 - Documento della valutazione dei rischi

Il documento per la valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico con la collaborazione di esperti degli EE. LL. proprietari degli edifici o di quelli preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori, con l'ausilio dell'esperto esterno, del Referente interno e del R. L. S.

Il documento è revisionato e aggiornato annualmente.

Art. 20 - Riunione specifica di prevenzione e protezione dei rischi

E' indetta, almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta si rendesse necessario o semplicemente utile, una specifica riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a cui partecipano il Dirigente Scolastico o suo Referente specifico che la presiede, il RSPP, il RLS.

Nella riunione si esaminano il DVR, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i

programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione ha carattere informativo e consultivo.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 21 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 22 – Impiego strategico della retribuzione accessoria

L'assegnazione degli incarichi a carico del FIS è basata su disponibilità e competenza del personale e ha lo scopo di valorizzare la professionalità delle risorse umane e il miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa.

1. Chi assume una attività per la quale è previsto un compenso a carico del FIS rende espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica, attraverso la presentazione di appositi progetti.
2. La Dirigente Scolastica, in quanto unica responsabile, si fa carico del buon funzionamento organizzativo, amministrativo, didattico, formativo potenziando le attività e la formazione attribuendo gli incarichi finalizzati al raggiungimento del maggior livello possibile di efficacia, efficienza ed economia dei mega obiettivi fissati nel POF e nel PTOF.
3. La liquidazione dei relativi compensi avviene a conclusione dell'attività su relazione del referente e previa verifica, in collegio docenti.

**RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO
EFFETTUATA DALLA DIRIGENTE SCOLASTICA DOTT.SSA LILIANA FERZOLA IL
14/11/2015 ALLA RSU D'ISTITUTO, ALLA PRESENZA DELLE RR.SS.AA. PRESENTI.**

- VISTA la Legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e dell'attività sindacale;
- VISTO l'art. 45, comma 4° del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;
- VISTO l'art. 11, lett. e), della Legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dall'art. 9 della Legge 8 marzo 1999, n. 50 che ribadisce, in tema di autonomia contrattuale, gli stessi contenuti di cui al precedente punto;
- VISTO l'art. 4 del D.Lgs. 4 novembre 1997, n. 396 che sostituisce l'art. 51 del D.Lgs. n. 29/93 in merito al procedimento di contrattazione collettiva;
- VISTO il CCNL vigente del comparto scuola;
- Tenuto anche conto dell'art. 6 del CCNL su richiamato;
- VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi di Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione Scolastica di cui sono rappresentanti legali;
- VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 7 agosto 1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU);
- VISTI l'art. 39, comma 3-ter della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, l'art. 2, comma 1° del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 e l'art. 48, comma 6° del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in materia di procedura di controllo dei contratti integrativi;
- Visto il Decreto Legislativo 150/09;
- Vista la Legge 107/2015;
- Vista la nota prot. N. 13439 del 11/09/2015 relativa all'assegnazione delle risorse finanziarie ecc.;

Viene precisato che:

1. La contrattazione integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica, FIS – MOF – P.A.
3. Per tutto quanto non esplicitamente riportato si fa riferimento al contratto ed alle leggi.
4. Essa definisce i criteri di incentivazione del personale anche in rapporto a quanto deciso per i docenti in sede di Collegio e dal Consiglio d'Istituto relativamente alle linee generali nell'uso dei fondi.

PREMESSA

La dirigente scolastica dà il benvenuto ai presenti e si dichiara certa che il contributo di ciascuno persegue l'obiettivo generale di utilizzare la miglior forma di organizzazione e un miglioramento delle ricadute sul clima e sulla qualità dell'offerta scolastica, attraverso un uso

delle risorse umane, professionali e finanziarie che sia il più corrispondente possibile alla realizzazione del Piano dell'Offerta formativa relativo all'anno in corso.

In considerazione delle esigenze e del relativo importo assegnato con il MOF si è deciso, conformemente al parere del Commissario Straordinario che **i progetti di recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento e supporto alle eccellenze** saranno a carico del Programma Annuale sia per quanto riguarda il maggiore impegno dei docenti, che per quello degli ATA.

Essi confluiranno in un apposito progetto previsto nel P.A. che avrà il titolo : "Recupero, potenziamento, approfondimento e supporto alle eccellenze".

Esso riguarda la Scuola Secondaria di I° Grado e II° Grado e prevede l'accoglimento di tutti i progetti presentati ed approvati in Collegio docenti con una piccola decurtazione di quanto richiesto in rapporto ai Fondi finanziari disponibili.

Si propone anche di utilizzare le somme raccolte dalle iscrizioni degli alunni del Liceo Scientifico per, in ordine di priorità, pagare:

- a) Assicurazione alunni;
- b) Incentivo forfettario calcolato su base giornaliera e moltiplicato per i giorni, da riconoscere ai docenti accompagnatori;
- c) Oneri relativi al progetto " Scambi di classe" per le classi terze e quarte del Liceo
- d) Contributo in rapporto alle disponibilità delle spese sostenute per la partecipazione ad olimpiadi, gare ecc.

Non si è stabilita alcuna ripartizione astratta , a priori, in termini di percentuale del FIS da dividere tra personale Docente ed ATA , né tra i vari ordini di scuola, in quanto teoricamente pregiudiziale all'uso delle risorse che deve rispondere alla priorità dei bisogni e non alle categorie di lavoratori che vanno considerati, sempre e comunque, sullo stesso piano ai fini della dignità professionale.

Non è prevista neanche una ripartizione dei fondi incentivanti per ciascuna unità di personale ma solo per coloro che hanno effettivamente lavorato, dopo aver dato la propria disponibilità a farlo ed avendone verificata l'effettiva partecipazione.

L'incontro odierno terrà conto dei bisogni organizzativi per la realizzazione del POF e del PTOF, il primo approvato nella sua totalità nelle sedute dei collegi dei docenti precedenti all'incontro odierno.

L'Istituzione rispetta scrupolosamente la protezione dei dati sensibili come stabilito dal Decreto n. 196/2003, di cui è responsabile la DSGA, dott.ssa Di Maio.

Il piano triennale sulla trasparenza è pubblicato sul sito web di Istituto nell'apposita area.

La scuola è iniziata ed ha avuto una propria organizzazione, non solo in coerenza con quanto stabilito nella contrattazione dell'anno precedente, ma , soprattutto perché ha dato delle risposte ai bisogni condivisi unanimemente da parte di tutto il personale che è stato sentito e si è favorevolmente espresso a favore dell'attuale suddivisione ed organizzazione del lavoro.

Per il personale docente l'assegnazione alle classi, ai plessi ecc... è stato condiviso da tutti, perché improntato alla coerenza con i criteri oggettivi nei quali ciascuno si è riconosciuto.

Le scelte effettuate sono state deliberate all'unanimità dal Collegio dei Docenti.

Il numero delle funzioni strumentali scelte dal collegio consiste in 6 unità.

Le attività didattiche degli alunni del Liceo Scientifico sono iniziate con n. 6 giorni di ritardo e questo ha comportato che, per tale ordine di scuola, nessun giorno di adattamento del calendario scolastico è stato previsto, inoltre i docenti stanno svolgendo il recupero di tutte quelle ore di insegnamento non avevano potuto dare

Non sono state indicate ore di ricevimento settimanali negli orari scolastici, ma si è decisa la disponibilità da parte di ciascun docente a ricevere il genitore che ne faccia richiesta, fuori dall'orario di servizio, previo accordo tra le parti. I docenti sono infatti consapevoli che fa parte della loro funzione essere disponibili al confronto ed allo scambio di informazioni con le famiglie anche oltre i quattro incontri fissati nel piano annuale delle attività collegiali.

I docenti delle educazioni e coloro che potrebbero superare il numero di ore previste dal contratto per la partecipazione ai Collegi docenti ed ai Consigli di classe, possono, previa informazione al coordinatore di classe per i consigli, al dirigente scolastico o suo vice, per i collegi, non partecipare a tutte le sedute; essi sono obbligati ad assicurare la propria partecipazione agli scrutini intermedi e finali ed alle ammissioni agli esami degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I e II grado (in quanto obbligo di servizio e non conteggiati nelle 40 ore previste dal contratto), nonché agli incontri scuola/famiglie.

L'attribuzione degli incarichi agli insegnanti, effettuata in maniera unanime dal Collegio docenti riunitosi in seduta plenaria , comprese le FF. SS. e le relative aree di competenza sono scaturite quali risposte ai bisogni, seguendo il criterio delle priorità. Gli incarichi e le funzioni retribuite con il fondo sono puntualmente indicati nella tabella dalla quale risultano anche la ripartizione delle risorse.

Fanno parte integrante della presente sia il piano delle attività ATA proposto dalla DSGA e adottato dalla D.S., sia il piano delle attività Collegiali del personale docente approvato dal Collegio dei Docenti, in coerenza con i criteri dati dal Commissario Straordinario per quanto di sua competenza.

La Dirigente Scolastica condivide con i presenti il proprio rammarico per le difficoltà che si stanno avendo a causa della impossibilità di procedere alla nomina dei supplenti in quanto si stanno mettendo a dura prova i due principi fondamentali che riguardano il diritto alla sicurezza da parte degli alunni nonché il loro diritto ad avere una continuità nelle attività didattiche.

Seppure provvisorio questo ha creato e sta creando ancora difficoltà.

Ancora maggiore rammarico viene espresso per l'impossibilità di sostituire una unità di assistente amministrativo, la cui presenza sarebbe indispensabile al fine di poter tentare di far fronte a tutte le esigenze nuove emerse dall'applicazione della Legge 107/2015. Il timore è che questa impossibilità possa incidere negativamente sulla qualità del servizio reso malgrado la buona volontà e lo spirito di collaborazione che viene quotidianamente garantito dal personale.

Date le difficoltà su evidenziate la priorità nella gestione del personale che sarà attribuito alla scuola come organico potenziato riguarderà in primis la necessità di assicurare la presenza di un insegnante in ciascuna classe.

Si evidenzia la necessità di non far gravare, così come previsto nella presente, le spese per la realizzazione di tutte quelle attività che farebbero parte dei progetti del MIUR e dei PON FSE, laddove questi fossero approvati. In tal caso le economie derivanti potranno e saranno utilizzate per altre esigenze comunque necessarie al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa. E' superfluo precisare che lo stesso varrà per qualsiasi altro tipo di economia che si dovesse determinare.

Si potenzia prima l'organizzazione al fine di migliorare l'offerta formativa ordinaria e poi di ampliarla.

Gli incarichi affidati ed accettati si intendono impegnativi fino alla stipula del prossimo contratto integrativo .

La presentazione e la partecipazione da parte del personale ai progetti MIUR e PON FSE, è

consentita a chi ne manifesta la volontà. Tra coloro che presentano i progetti si stabilisce la partecipazione di tutti a quelli approvati a prescindere dal numero dei progetti approvati, attraverso una riduzione della remunerazione laddove possibile.

Viene ribadito che il personale è obbligato a consultare il sito web (www.icpadula.gov.it) in quanto tutte le comunicazioni ivi riportate hanno valore di notifica.

FORMAZIONE AGGIORNAMENTO

Fin dal primo Collegio sono state accolte le esigenze formative del personale docente, dalle quali è emerso il piano delle attività di formazione/aggiornamento per l'anno in corso, la cui completa realizzazione è condizionata dalle disponibilità finanziarie.

Le priorità di cui si è tenuto conto quest'anno riguardano:

- a) Completamento formazione sicurezza;
- b) Formazione registro elettronico;
- c) Formazione segreteria digitale;
- d) Didattica e comunicazione.

Per i corsi realizzati all'interno della scuola si è prevista un'organizzazione tale da consentire la partecipazione di tutti.

Per i corsi esterni cui il personale intende partecipare si stabilisce che il numero maggiore di unità coincidente negli stessi giorni non può superare la soglia che ne consente la sostituzione, anche con ore eccedenti.

Si sono considerate anche le esigenze espresse dal personale Ata con particolare riguardo all'applicazione dei sistemi informatici alla nuova normativa.

Si è, comunque, deciso di utilizzare e valorizzare le competenze possedute dal personale interno, solo in caso di carenze in tal senso e nei casi previsti dalla normativa vigente ci si rivolgerà ad esperti esterni.

Dal reperimento dei bisogni formativi, è emersa anche la richiesta di conoscenza e di acquisizione di competenze sulle tematiche relative alla comunicazione ed alla gestione dei conflitti al fine di prevenire situazioni di stress.

È stata, poi, richiesto il potenziamento di percorsi formativi sull'uso delle nuove tecnologie in particolare sull'uso della Segreteria Digitale.

Il personale ATA potrà partecipare a corsi esterni garantendo il contingente minimo. Per questo tipo di personale è comunque previsto il recupero delle ore di formazione.

È prevista la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento anche insieme alle altre scuole del Territorio, quale occasione di incontro e confronto

e, soprattutto, ai fini del risparmio.

PERSONALE ATA

Per il suddetto personale (amministrativi) è prevista la flessibilità sia per esigenze organizzative della scuola che per esigenze di natura personale dello stesso purché compatibili con quelle scolastiche che restano sempre e comunque prioritarie.

Al personale che su base volontaria (3 assistenti amministrativi su 5) ha dato disponibilità a lavorare un pomeriggio a settimana, il giovedì, tre ore con pausa come da contratto, si riconosce la possibilità di usufruire del sabato o altro giorno libero bisettimanalmente o con altra forma di recupero.

La concessione del sabato sarà accettata a condizione che vi sia almeno un'altra persona di segreteria presente.

Avendo, il Personale ATA, richiesto ed ottenuto, anche dal Commissario straordinario, di essere libero dal lavoro i giorni pre-festivi e il sabato dei mesi di luglio ed agosto è previsto il recupero

delle ore rese quali straordinario per i suddetti giorni e per i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Lo straordinario va sempre effettuato su autorizzazione della DSGA o della Dirigente Scolastica o suo delegato.

Per quanto concerne la DSGA segue l'orario normale 8,00 – 14,00, assicurando la sua presenza comunque laddove previsto dal contratto.

La DSGA recupera le ore di straordinario che si rendessero necessarie su autorizzazione del D.S.

E' sua responsabilità tenere , controllando sistematicamente, il registro delle presenze con l'indicazione dell'orario di inizio e di fine lavoro quotidiano, per se stessa e per gli altri lavoratori apponendo la firma sul relativo registro.

La scelta dell'attribuzione del personale ai plessi ed alle classi è stata fatta di comune accordo.

Sono previste intensificazione, ore di straordinario e/o recupero per amministrativi per:

- a. Completamento dell'aggiornamento inventario
- b. apertura uffici da parte degli assistenti incaricati su disponibilità data;
- c. collaborazione d.s.g.a per attività connesse ai progetti pon-por
- d. sostituzione dsga
- e. pubblicazione atti su sito web
- f. supporto alla D.S.
- g. supporto alla contrattazione
- h. flessibilità oraria
- i. disponibilità a recarsi presso altre sedi, uffici provinciali e regionali
- j. _____

Sono previste intensificazione, ore di straordinario e/o recupero per i collaboratori per:

- a. cinque collaboratori scolastici per il rilievo periodico relativo alla sicurezza
- b. supporto alunni con disabilità in mancanza di assistenti fisici

Il resto è indicato nel piano proposto dalla dsga.

E' stabilito il contingente minimo in caso di partecipazione a scioperi: un collaboratore scolastico per ciascuna delle sedi secondarie e un collaboratore scolastico ed un assistente amministrativo o DSGA per la sede centrale.

Per quanto attiene la partecipazione essa è regolata dalla normativa attuale.

Al personale ATA che non è beneficiario dell'art. 7, si ripartisce l'importo assegnato per Incarichi Specifici nella proporzione del 50% agli amministrativi, il 30% ai tecnici e il 20% ai collaboratori. Sono state individuate tre unità rientranti ciascuna in una delle categorie di cui sopra.

RISORSE ECONOMICHE:

Si premette che le risorse per la retribuzione del FIS e degli altri istituti contrattuali sono state comunicate con nota del Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi, allegata al presente verbale, contenente i riferimenti ministeriali e le economie degli anni precedenti.

IMPORTI DISPONIBILI, lordo dipendente, come da comunicazione del direttore s.g.a

Note ministeriali di riferimento

- n. 13439 del 11/09/2015 – comunicazione importi totali;

FIS 2015/2016	38.719,16
Economie su POS	2.503,58
- indennità dsga	3.650,00
- sostituto dsga	500,00
Totale da contrattare	37.072,74

FUNZIONI STRUMENTALI	3.226,44
-----------------------------	-----------------

INCARICHI SPECIFICI	1.989,90
----------------------------	-----------------

ORE ECCEDENTI 2015/2016	2.092,57
Economie su POS	684,74
Totale	2.777,31

TOTALE DA CONTRATTARE € 37.072,74

PERSONALE DOCENTE

COMPENSI ATTRIBUITI AI 4 COLLABORATORI D.S.	7.200,00
REFERENTI	5.941,30
COMMISSIONE POF	1.225,00
COORDINATORI	4.900,00
<i>RESPONSABILI LABORATORI</i>	525,03
TUTORS DOCENTI NEOIMMESSI	1.500,00
TOTALE ATTIVITÀ	21.291,33

La ripartizione di cui al quadro riportato tiene conto di differenziare proporzionalmente gli importi relativi ai vari incarichi secondo la continuità e l'impegno maggiore/minore richiesto.

PROGETTI

	costo totale
- Primaria	1.400,00
- infanzia	1.400,00
- secondaria I grado	455,00
- secondaria II grado	2.887,50
TOTALE PROGETTI	6.142,50

TOTALE DOCENTI	27.433,83
-----------------------	------------------

Così come riportato in premessa i dodici progetti con gli stessi obiettivi di recupero potenziamento approfondimento e supporto alle eccellenze, con relative attività conseguenti per il personale ata, sono stati riportati in un unico mega progetto riguardante gli ordini di scuola interessati. L'importo complessivo dello stesso graverà totalmente nell'apposito progetto previsto nel P.A. con il titolo "Recupero, potenziamento, approfondimento e supporto alle eccellenze". Le cifre destinate sono state regolarmente approvate dal Commissario straordinario.

Tutti i progetti presentati e approvati in Collegio Docenti hanno subito una decurtazione proporzionale degli importi richiesti, in coerenza con i Fondi disponibili.

- Le **funzioni strumentali** sono individuate in numero di sei;
- Le **ore eccedenti** retribuiranno le prestazioni effettivamente svolte secondo i criteri **decisi in Collegio**

PERSONALE ATA

Gli **incarichi specifici** retribuiranno gli aventi diritto e saranno oggetto di incarico.

	costo totale
- Assistenti amministrativi	2.768,91
- Assistenti tecnici	870,00
- Collaboratori Scolastici	6.000,00
- Totale	9.638,91

Ore di intensificazione sono previste per il personale ATA che partecipa al mega progetto %Recupero, potenziamento, approfondimento e supporto alle eccellenze+.

Totale disponibile	37.072,74
Totale docenti	27.433,83
Totale ata	9.638,91
Totale impiegato	37.072,74
<i>economia</i>	<i>0,00</i>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT. SSA LILIANA FERZOLA

VERBALE RELATIVO ALLA

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16

Alle ore 12,00 di sabato, 14 novembre 2015, nei locali della dirigenza, su invito della dott.ssa Liliana Ferzola, dirigente scolastica si riunisce , la RSU di istituto composta da:

Beatrice Falivene
Giuseppina Ferraro
Rosa Maria Puglia

E le RR. SS. AA. delle sigle firmatarie del contratto collettivo nazionale del lavoro, comparto scuola 2006/09, delle quali risultano presenti :

SNALS _____

__UIL_____

__CISL_____

__CGIL_____

__GILDA_____

Si precisa che le parti sono state tutte invitate il 19/10/2015 con prot.n.2832/A26.

La Dirigente scolastica propone alla RSU la presente proposta di contrattazione integrativa di istituto relativa all'a.s. 2015/2016, la cui validità è garantita fino alla definizione della prossima contrattazione .

Assicura la propria presenza anche la d.ssa Filomena Di Maio, nella sua qualità di Direttore dei servizi Generali e Amm.vi per quanto di propria competenza.

La riunione si conclude con il parere favorevole espresso da tutti i presenti che sottoscrivono la proposta da inviare ai revisori dei Conti per l'acquisizione del previsto parere. I lavori si concludono alle ore _____

Il presente verbale è parte integrante della proposta di contrattazione.

Le R.S.U.
Beatrice Falivene _____

Giuseppina Ferraro _____

Rosa Maria Puglia _____

LE RR. SS. AA.

